ISTITUTO COMPRENSIVO VERZINO

Via Gianni Rodari, Verzino - 88819 (KR) –
Tel: 0962763191-0962763001 - E-mail: kric81700a@istruzione.it -
P.E.C.: kric81700a@pec.istruzione.it

PAI
Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2023/2024

Introduzione

In base alla direttiva M. 27/12/12 del C.M. n°8 del 6/03/13 e del D. lgs 66/2017 l'Istituto Compresivo di Verzino ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività. (P.A.I.)
Scopo del P.A.I. è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante.
Il P.A.I. deve essere inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove si realizza concretamente la scuola " per tutti e per ciascuno". In primo luogo è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all' autoconoscenza e alla pianificazione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.
Il documento racchiude le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività del nostro istituto scolastico.
Il documento redatto non ha un carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per aggiuntive modifiche e approfondimenti.
L'elaborazione del Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto ha richiesto due fasi:

- Fase della ricognizione dei bisogni
- Fase della pianificazione del P.A.I.

Redatto in data 12.12.23 in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione è stato condiviso, in seguito deliberato dal Collegio del Docenti in data 20.12.23. Successivamente sarà inviato ai compenti uffici degli UUSSRR, nonché al GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno e alle Istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenze. Nel mese di settembre 2024, in relazione alle risorse affettivamente assegnate alla scuola, si predisporrà un eventuale adattamento del Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.
Il Piano Annuale per l'Inclusività rileva lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola, le azioni da attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti i discenti in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.
La scuola si pone come finalità principale di garantire il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità dei discenti, abbattendo le barriere all'apprendimento. Ottimo lavoro è stato svolto dai consigli di classe, attraverso l'osservazione libera e diretta dei discenti e la segnalazione dei casi BES al GLI avvenuta la stesura e la consegna dei Piani di Studio Personalizzati (P.D.P) sottoscritti dalle famiglie dei discenti individuati. Un passo importante per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe. L'inclusione di alunni con BES richiede l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti ovvero: la scuola, ASL, il servizio sociale e la famiglia.
I soggetti che partecipano alla rete costituita dalla scuola sono:

- L'Istituto Comprensivo con il Gruppo di Lavoro sull'inclusione costituto da (Dirigente Scolastico e tutti i docenti di sostegno dell'Istituto)
- L'Asp di Crotone (Pediatria, Neuropsichiatra Dott. Bagalà)
- Il Co.Pro.S.S. *(Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali della Provincia di Crotone) (Ufficio della Dott.ssa Fusto);*
- I Comuni facente parte del nostro Istituto Comprensivo– *Ufficio dei servizi sociali*;
- La famiglia.

La capacità di attivare una politica inclusiva, sarà, tra l'altro, uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	0
➢ ADHD	0
➢ Borderline	0
➢ Altro (Disturbi del linguaggio)	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	0
➢ Disagio comportamentale/relazionale	0
➢ Alto	
Totali	N° 6
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria – SCUOLA PRIMARIA	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI (per alcuni allievi)

Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali di Crotone (CO.PRO.S.S.)		**NO**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	**Corsi di agg.**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**

	Altro:	**ANMIC COPROSS ASP-**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Progetti inseriti nei percorsi definiti dalla nostra scuola si volgeranno a tutti i bambini, in modo particolare a coloro i quali mostrano il bisogno di tempi e modalità personalizzati per raggiungere le competenze previste dal piano didattico-educativo.

Nella realizzazione degli interventi didattici i docenti eseguono adattando a ciascun discente un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in relazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di ciascuno.

Il GLI in accordo con i consigli di classe prescrive quali siano gli obiettivi didattici relazionali e i tempi dei vari percorsi personalizzati. Partecipano al progetto singoli o gruppi di bambini, della stessa classe, sia con attività pratiche ed anche che con l'utilizzo di supporti informatici, di strumenti compensativi e dispensativi, viene loro data l'opportunità di consolidare le competenze conoscitive, metodologiche-operative e linguistico-comunicative con modalità adeguate alle loro esigenze. La partecipazione al progetto sarà attestata attraverso osservazioni sistematiche, la verifica degli apprendimenti e la valutazione del percorso.

Lo strumento principale rimane il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP, che mira a definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP diviene così non più solo la mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi, ma lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sulle capacità potenziali di ciascun soggetto.

I vari PEI e PDP dovranno congiungere in una progettazione inclusiva della classe, una didattica inclusiva che collegialmente gli insegnanti proveranno a definire e che costruirà la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. Pertanto si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring) e varie forme di differenziazione alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie, ecc... Gli alunni con BES ci conducono a modificare non solo i metodi di insegnamento, ma anche a utilizzarne diversi nella medesima situazione didattica. I compiti proposti devono essere perciò polirisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola ritine la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili per la crescita professionale del corpo docenti. Nel Piano di formazione sono previsti moduli formativi sulle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES.

L'Istituto è inoltre attento alle proposte formative offerte dal territorio e in particolare dal CTS e CTI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il curricolo dell'Istituto è attento alla promozione dell'inclusione scolastica, diversi sono i progetti rivolti alla coesione e alla prevenzione del disagio giovanile. Particolare attenzione è posta:

-Alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
-al coinvolgimento degli studenti alla Costituzione Italiana
-attività sportive viste come momento di socializzazione e partecipazione collettiva
-progettare e valutare per competenze.
-attivare percorsi di informazione/formazione specifici per insegnanti sul tema inclusione.

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive programmate, tenuto conto delle peculiarità dell'alunno /a con debita attenzione alla valorizzazione delle sue potenzialità.

La valutazione degli alunni appartenenti alla tipologia BES/ DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso.
In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe e di Sezione nella sua interezza. A tal fine è importante che il suddetto Consiglio, relativamente ai percorsi personalizzati:
•concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
•individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
•stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità potenziali, punti di partenza e crescita dei singoli

alunni. Nei PEI e nei PDP (stilati per gli alunni non certificati), verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:
• l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
• i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici...) ammessi durante le verifiche;
• altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.
Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:
-descrizione del deficit e dell'handicap;
•descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
•esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).
La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante deve contribuire alla crescita didattica ed educativa di tutti gli alunni delle sue classi; contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi.
Inoltre:
-Segnalano le situazioni di disagio e le criticità alle funzioni strumentali per promuovere tutte le strategie d'intervento previste dal PAI.
-elaborano il PDP con il supporto della Funzione Strumentale e di eventuali insegnanti di sostegno del consiglio di classe o del team docente
-promuove eventuali progetti di intervento didattico domiciliare per gli alunni con gravi problemi di salute.

Insegnanti di Sostegno: è previsto un modello di flessibilità oraria che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Attraverso un lavoro di co-teaching gli insegnanti lavorano per una buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno è l'insegnante della classe, prima ancora che dell'allievo. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, ove la disabilità lo consenta.

Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione per raggiungere gli obiettivi programmati, senza sovrapposizione di figure che risulterebbero destabilizzante per l'alunno.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione, specie quando diventa necessaria l'assistenza fisica alla persona (cambio del pannolino).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio, per favorire il benessere dell'alunno e prevenire situazioni di disagio con:

- ASP ,
- COPROSS,
- COMUNI,
- CTS di Crotone,
- Associazione

Sono stati fatti, inoltre, accordi e protocolli di intesa con:

- Associazione AVIS
- Associazione MISERICORDIA di VERZINO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte come parte importante e fondamentale nel processo di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi.

La modalità di comunicazione con le famiglie è incentrata sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione;

Pertanto la scuola si impegna ad assicurare:

- Il coinvolgimento attivo nella redazione e attuazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il coordinatore di classe/sezione per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In relazione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono specificati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le proposte formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, il sistema di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà fornire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità
- monitorare l'intero percorso.

La differenziazione consterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Infatti:

- favorire maggiore utilizzo delle LIM, presenti in classe.
- Organizzazione inclusiva degli spazi in classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ottimizzazione delle risorse interne ed esterne volte a valorizzare differenti competenze, ruoli, propensioni e inclinazioni**.**
Attuazione di forme di flessibilità educativa e didattica per l'inclusione;
Progettualità d'Istituto per l'inclusione;
Trasferimento delle buone pratiche d'Istituto;
Potenziamento delle risorse interne con esperienza e titoli culturali specialistici;
Sostenere la contemporaneità delle risorse disponibili del Tempo Pieno.
Attenta formazione delle classi.
Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.
Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, …)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES la nostra scuola necessità di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici …)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il fascicolo personale dello studente con BES/DSA, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico formativo (se necessario), pertanto, è importante tracciare dei percorsi di orientamento o reinserimento con la collaborazione della famiglia e degli altri Istituti al fine di rispondere ai bisogni formativi di quel determinato ragazzo/a.

- Costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.
- Raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.
- Progettazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti simultaneamente nei tre ordini di scuola, ma che mostrino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni.
- Programmazione di incontri periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici per poter discutere, semplificare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che potrebbero dover affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Allegati:

- **PEI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **MODELLO PDP PER BES**
- **SCHEDA RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDICATIVI SPECIALI**
- **MODELLO VERBALE GLO**